

Giorno del Ricordo 2017 a Ferrara

Flavio Rabar, presidente del Comitato ANVGD, esule da Fiume

Anche quest'anno a Ferrara il Comitato Provinciale dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, unitamente al Comune di Ferrara-Museo del Risorgimento e della Resistenza, all'Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara e alla Sezione di Ferrara dell'Associazione Nazionale Partigiani Cristiani, ha ricordato i dolorosi avvenimenti del nostro confine orientale.

La mattina del 10 febbraio è iniziata con l'omaggio alla rotonda dedicata ai Martiri delle Foibe ed agli esuli Giuliano Dalmati. Presenti il Prefetto di Ferrara e il Sindaco che, insieme al Presidente del Comitato ANVGD, hanno deposto una corona di alloro, mentre il pubblico presente e le altre autorità civili e militari partecipavano attivamente al doloroso ricordo.

Al pomeriggio del 10 febbraio c'è stato il tradizionale incontro con il Prefetto di Ferrara e con il vicesindaco e, a seguire uno stacco musicale del Conservatorio di Ferrara con due giovani e brave cantanti che hanno proposto l'Inno all'Istria, 1947 di Sergio Endrigo e La Campana di San Giusto.

Poi l'intervento conclusivo del Presidente del Comitato ANVGD e infine l'Inno Nazionale, interpretato dalle due cantanti.

Sabato 11 febbraio: concerto del Conservatorio di Ferrara con musiche di Antonio Vivaldi: "L'Estro Armonico". Prima del programma l'omaggio alla Terra d'Istria con un brano di A. Smareglia dall'opera "Le nozze istriane" "sebben io passi, pur non ti saluto", seguito dall'Inno all'Istria.

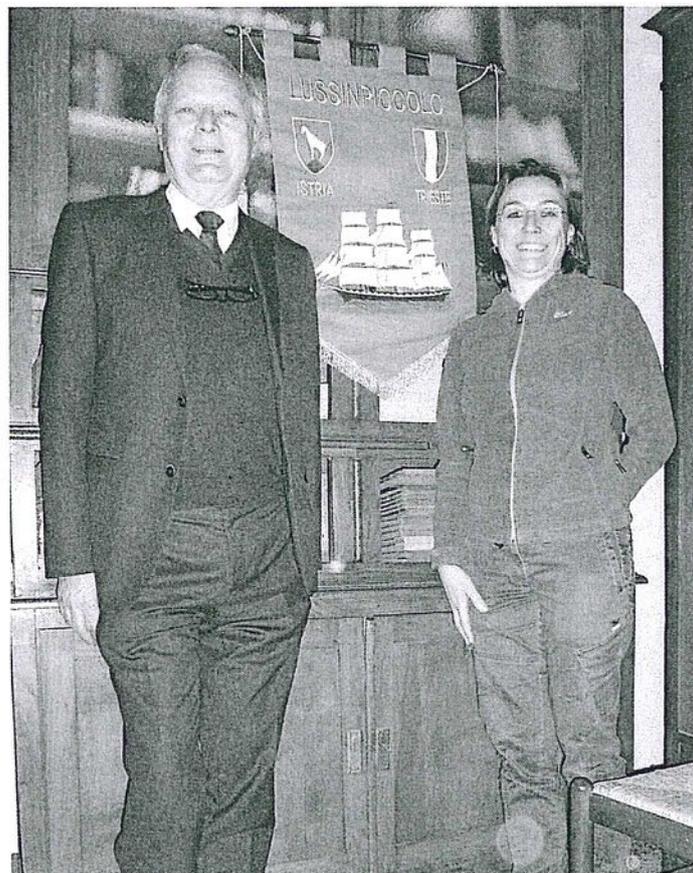
Domenica 12 febbraio, in occasione della Santa Messa Domenicale, l'Arcivescovo di Ferrara/Comacchio Mons. Luigi Negri, nell'omelia ha ricordato le vicende delle popolazioni Istriane, Fiumane e Dalmate in modo coinvolgente ed emozionale. Gli esuli di Ferrara hanno nel loro Pastore un sincero amico.

Il Comitato di Ferrara il giorno 13 febbraio ha partecipato a Comacchio all'omaggio al Largo Martiri delle Foibe e degli Esuli Giuliano Dalmati. Erano presenti il sindaco e le autorità civili e militari, le associazioni combattentistiche e d'arma e una rappresentanza degli studenti. A seguire al teatro "Bellini" è stato presentato lo spettacolo teatrale degli studenti di Porto Garibaldi.

Vi sono stati anche interventi richiesti da cinque scuole, cui ha partecipato pure la Sig.ra Luciana Miani. Esule da Piemonte d'Istria, ha raccontato la sua vicenda

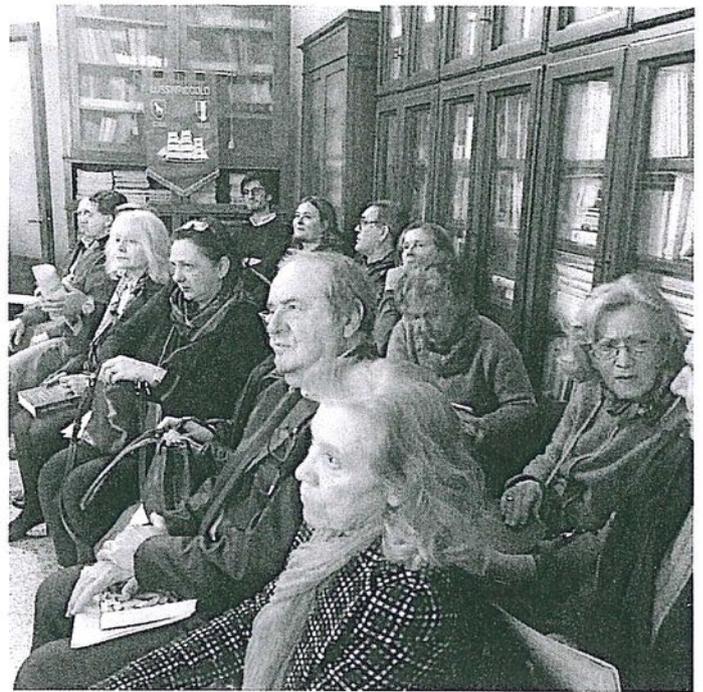
personale nel corso di una conversazione presso l'Università Popolare del Delta-Sez. di Ficarolo (RO) e un'altra al circolo di Cultura Musicale.

Il giorno 24 febbraio, presso l'Istituto Alberghiero e per la Ristorazione - che fu sede del Centro Raccolta Profughi di Ferrara (anche Flavio Rabar e famiglia vi soggiornarono per oltre due anni) il dott. Lorenzo Salimbeni dell'ANVGD ha tenuto una conversazione su "A settant'anni dal Trattato di Pace di Parigi (1947-2017) una questione adriatica ancora irrisolta?" Erano presenti alcune Associazioni d'Arma, cittadini e tre classi dell'Istituto.



Flavio Rabar con la figlia Claudia

Il primo marzo, con la collaborazione dell'Associazione Culturale di Ricerche Storiche "Pico Cavalieri", presso la Casa della Patria di Ferrara, la dott.ssa Licia Giadrossi-Gloria, segretario generale della Comunità di Lussinpiccolo di Trieste, ha parlato della propria esperienza familiare di esule e ha presentato la preistoria, la storia e i personaggi di Lussino. Conversazione seguita da un pubblico sempre attento alle vicende del confine orientale e veramente molto interessato alla illustrazione dell'isola, delle sue vicende e dei suoi personaggi.



In primo piano Anna Maria Cherubini Rimondi e Carlo Cherubini

Il 9 marzo si è svolto l'incontro con la cittadinanza di Codigoro dove la prof. Anna Quarzi, direttrice dell'Istituto di Storia Contemporanea, ha illustrato il quadro storico degli avvenimenti.

Successivamente il presidente del Comitato ANVGD ha ricordato la figura dell'avv. Alceo Ranzato, deceduto il 16 febbraio 2016, eminente figura di cittadino di Codigoro, esule fiumano che ricoprì anche la carica di vice-sindaco.

È stato un vero piacere incontrare il pubblico ferrarese grazie alla pubblicità e all'organizzazione di Flavio Rabar, esule da Fiume. Bellissima la sorpresa di incontrare Anna Maria Cherubini Rimondi e Carlo Cherubini, lussignani esuli che vivono a Mirabello e il signor Codiglia, esule da Lussingrande

Licia Giadrossi-Gloria



Il Presidente dell'Associazione Pico Cavalieri Donato Bragatto, Licia Giadrossi, Flavio Rabar



L'Istituto Magistrale dove venne accolta la famiglia Rabar, esule da Fiume e la targa che ricorda la presenza degli esuli dal 1945 al 1949



Lussino

Foglio della Comunità di Lussinpiccolo

Storia, Cultura, Costumi, Ambiente, Attualità dell'Isola di Lussino



Quadrimestre 53 - Aprile 2017 - Poste Italiane SPA - Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c legge 622/96 - Filiale di Trieste C.P.O. - Via Brigata Casale

Tariffa Associazioni senza fini di lucro: art. 1, comma 2, D.L. 353/2003 convertito in Legge 27/2/2004 n° 46, DCB Trieste

In caso di mancato recapito inviare all'Ufficio Trieste C.P.O. per la restituzione al mittente che s'impegna a corrispondere il diritto fisso dovuto

Una giornata in barca... per ricordare *Bepi Martinoli*

Adriana Martinoli

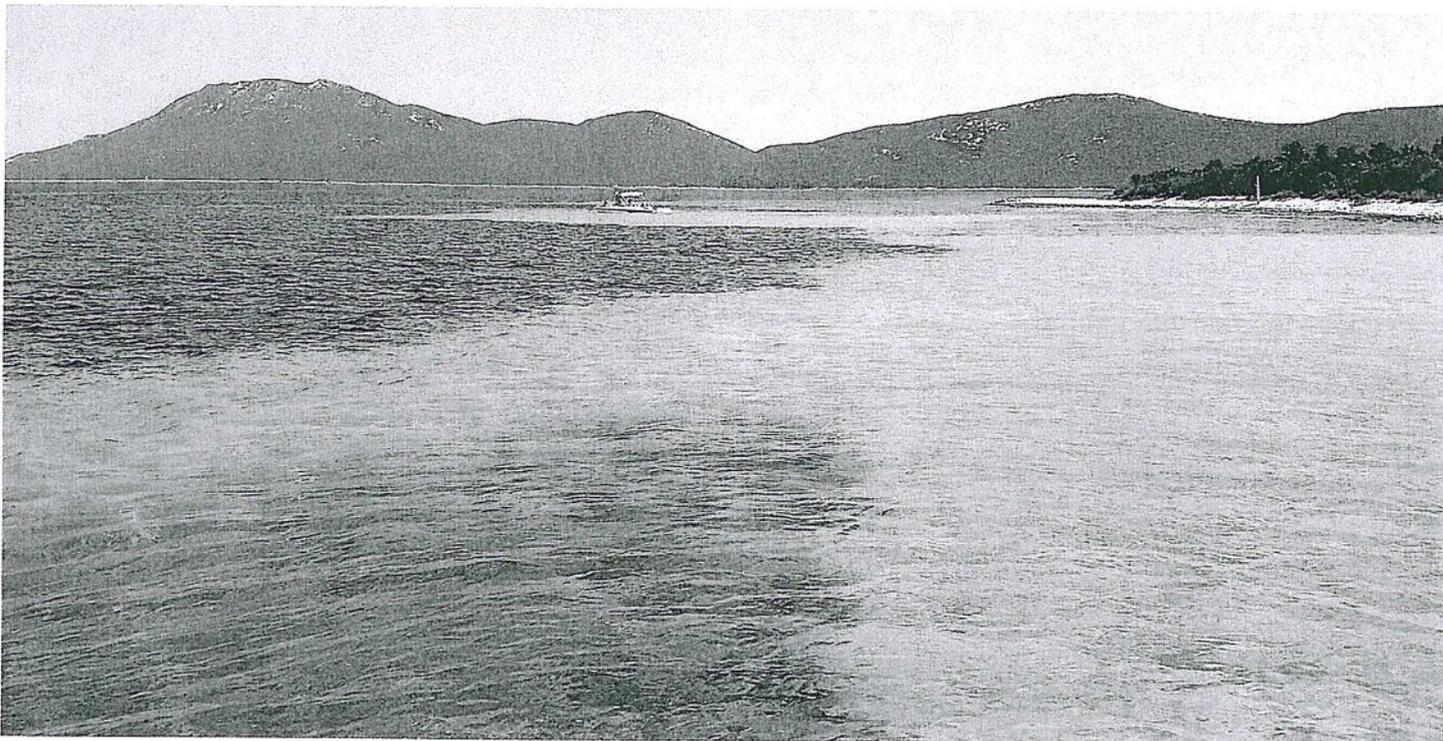
Giornata splendida e mare calmo: l'ideale per vivere una giornata un po' speciale. Il 20 luglio della scorsa estate ho iniziato una breve gita in barca assieme alle mie sorelle Livia e Marina e a Licia Giadrossi per visitare alcune baie e coste vicine, di particolare significato per me e per la mia famiglia.

Si è trattato infatti di andare a scoprire alcune tappe del percorso per immaginare la sera del 27 maggio del 1945 quando in condizioni assai diverse e tormentate nostro padre Giuseppe, chiamato da tutti *Bepi*, lasciò l'amata isola di Lussino per non farvi più ritorno.

La nostra gita estiva, pur nel rispetto per il triste evento di tanti anni fa, ha avuto l'intento di godere la bellezza di quel mare, di sentirne il fruscio e il profumo, di ascoltare le voci e gli echi del passato. Attraverso alcune immagini riprese in quella giornata abbiamo rievocato così alcuni passaggi significativi.

Dunque quella mattina dell'estate scorsa dopo aver lasciato il **porto di Lussinpiccolo** e aver passato il faro di Punta Curilla, e fatto un bel bagno nel mare del "corallo" ovvero delle cosiddette "piccole Antille" ci siamo diretti verso la baia di **Liski**. Qui, quella sera del 1945 il piccolo gruppo di persone tra cui papà, partito poco prima da Studencich e puntando su Canidole, fu costretto a riparare in fretta in un anfratto della costa perché aveva udito il rombo di un motore che si avvicinava. Per fortuna il gruppo non fu scoperto.

Il nostro giro in barca è continuato verso **Studencich**, proprio dove era iniziata l'avventura, via mare, di nostro padre che la sera del 27 maggio '45, dopo aver lasciato nel tardo pomeriggio Lussinpiccolo, aveva raggiunto a piedi Ciunski. Da qui, assieme agli altri, si era avviato verso il sentiero che tra masiere e cespugli portava alla piccola baia di Studencich. Lì il piccolo gruppo aveva trovato una bar-



Lussino, Mar dei Caraibi

Foto Adriana Martinoli